

RITAGLI

Festival Nordico

Teatro/danza con gli Zodiak

Stasera alle 20.45, nell'ambito del Festival Nordico in corso al Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale), spettacolo di teatro/danza «Fur Valeska» della compagnia «Zodiak»...

Reggae

Con il gruppo dei Misty In Roots

Una serata all'insegna del reggae con una delle band più longeve e popolari della scena caraibica londinese. I Misty In Roots sono in concerto stasera alle 22 al Palladium...

Soul2Soul

Black music nel locale di via Aurelia

Riapre il «Soul2Soul» dedicato alla black music e non solo. Tutti i giovedì «Black verace night», discoteca; il venerdì «Urban jungle mix»...

Tenda Comune

Musica e poesie: presenta Nicolini

Prosegue «Forbici», la commedia-thriller con Francesca Reggiani al Tenda Comune attualmente allestito in via Laurentina (angolo via Ignazio Silone)...

Cinema muto

«Dr. Mabuse» al Palaexpo

Stasera, alle 21.30, proiezione del «Dr. Mabuse» di Fritz Lang con accompagnamento dal vivo di Dennis James nell'ambito del Festival del cinema muto.

Rossini al Ghione

«La cambiale di matrimonio» Musica e risate da quasi 200 anni

È per stasera, al Teatro Ghione, alle 21. È qui che il Gonfalone inaugura il suo nuovo ciclo di manifestazioni. Con tanto di scene, costumi e tutto il resto (regista, cantanti, orchestra di Neuchâtel)...

ARTE & TRASLOCHI. Verdone rinnova il cinema Esperia, Bedi Moratti apre un nuovo spazio



Carlo Verdone

Leonardo Cendano

«I film italiani? Li ospiterò io»

Duecento posti, sonoro digitale, percorsi adatti per i disabili. Sarà così il nuovo cinema Esperia, la sala di viale Trastevere. L'idea di ristrutturarlo è venuta a Carlo Verdone. «Ci andavo da bambino, poi l'ho visto ultimamente ed era proprio malridotto. Ora Cecchi Gori mi ha dato questa possibilità. La programmazione? Vorrei tante commedie e i film dei nuovi registi italiani». Il locale sarà pronto fra un anno e forse sarà intitolato a Pietro Germi.

DANIELA SANZONE

«Da bambino andavo spesso al cinema Esperia, a Trastevere. Ci sono tornato recentemente e ne sono rimasto impressionato, è fatisciente, ridotto malissimo. In una grande città come Roma, che amo moltissimo, una cosa del genere non è ammissibile. Carlo Verdone ha deciso così di far ristrutturare questo cinema, occupandosi della programmazione. Tutto sarà pronto fra un anno e forse si intollererà a Pietro Germi. Non è il suo progetto più importante, al momento, ma si tratta senza dubbio di una iniziativa che stimola molto. Un'idea che aveva già in cantiere? Effettivamente la coltivavo da tempo. Mi sono sempre chiesto...

chissà come mi regolerai se riuscisci a fare la programmazione di un cinema, il pensiero mi divertiva molto. Poi si è presentata l'occasione con Cecchi Gori, che mi ha proposto un ventaglio di possibilità: tra i cinema da lui acquistati, il mio è quello che preferivo un piccolo cinema. Questo, piccolo ma importante, può avere tenture record: «L'età dell'innocenza», è rimasto in programmazione dieci mesi. E poi c'è quasi un legame affettivo. Si è ispirato al Nuovo Sacher nel suo progetto? Non esistono confronti né con il Nuovo Sacher di Moretti né con l'Alcazar, che hanno program-

mazioni speciali e rigorose e si sono ritagliati una fetta di pubblico altrettanto speciale e rigoroso. Inoltre, non vorrei che la gente venisse al cinema perché dietro c'è il mio nome. Semmai perché è previsto un totale rinnovamento della sala (ad opera dell'architetto Bartocini, specialista nella ristrutturazione di cinema, come l'Eolo di Firenze, ndr), che sarà senz'altro più accogliente, con circa duecento posti, sonoro digitale, schermo enorme, percorsi adatti per i disabili. Insomma più moderna e confortevole. Ha già in mente un tipo particolare di programmazione? Vorrei proiettare, soprattutto commedie, un genere a me molto caro, non solo perché ne ho realizzate molte. Siamo pieni di belle commedie, alcune non vengono nemmeno acquistate e distribuite. È un peccato. Potrebbero anche essere di nuovi autori, perché non aiutarli? Mi piace l'idea di sostenere un prodotto con le spalle poco coperte che però funziona. L'obiettivo è anche quello di agevolare il cinema italiano? Senz'altro. Ci sono tanti bei film in giro, penso a «La bella vita di

Paolo Virzì o «La vera vita di Antonio H. di Enzo Monteleone». È giusto che abbiano uno spazio, anche perché sono destinati a un'ampia fascia di pubblico. Con questo non intendo dire che non m'interessa il cinema internazionale, naturalmente. Altri progetti in questo momento? Da pochi giorni ho cominciato a buttare giù un'idea con Francesca Marciano per il prossimo film, per il quale voglio prendermi almeno un anno di riposo. Ho lavorato come un matto in questi ultimi tempi. Dopo il Festival di Venezia ho realizzato varie pubblicità: una per un gioielliere di Vicenza, un'altra per le cristallerie di Provenza, un'altra ancora per l'Invernizzi, sono andato in Francia... basta! Sono stanco. Non voglio più concedere interviste per un po', non voglio dare il parere su tutto anche se poi sono sempre disponibile. Non sono un tutologo. Da domani cambio il numero del cellulare, mi prendo un periodo di ferie con i giornalisti e mi concedo solo al mio film. Ho proprio bisogno di stare tranquillo.

Il teatro trova un «Angelo» nel cuore di Prati

La crisi c'è, quella che fa chiudere piccoli teatri come La Scaletta e La Ringhiera. Ma l'entusiasmo non manca e all'orizzonte si prepara la riapertura di Spazio Zero, storica «tenda» del teatro e della danza completamente ristrutturata, l'Auditorium Cavour promuove un cartellone di spettacoli e di musica, alla Balduina spunta nuovo di zecca il Belisio. E adesso anche il quartiere Prati si appresta a battezzare un nuovo spazio: l'Angelo.

Già sala da ballo negli anni Trenta, il locale in via Bettolo 16 era stato «dimenticato», nascosto da un uso improprio come magazzino. A scovarolo - è il caso di usare questa parola - è stata Bedi Moratti un paio di anni fa, del tutto casual-

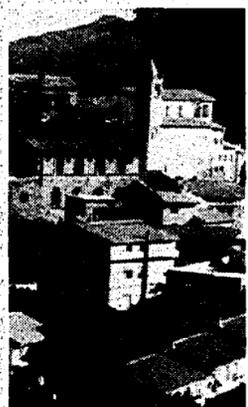
«Catene» con Nazzari Quando la sala era l'alternativa popolare all'America e al Reale

Il cinema Esperia si trova in piazza Sonnino 37, davanti a viale Trastevere. Si tratta di una struttura che possiede una lunga tradizione. Già negli anni '50 si proponeva come un'alternativa popolare rispetto ai vicini Reale e America frequentati da un pubblico più esclusivo. Ci si recavano soprattutto giovani e giovanissimi, rumorosi e caotici, tanto che la «maschera» minacciava spesso di rivolgersi al commissariato-stato proprio fianco. Molti lo ricordano con affetto e commozione, come una memoria della propria adolescenza. Sul suo schermo sono stati proiettati film come il mitico «Via col vento», o «Sette spose per sette fratelli». Ma anche le indimenticabili pellicole di Hitchcock, che riempivano le sale di ragazzi o gli «strappelacrime» di Raffaello Matarazzo, come «Catene», protagonista Amedeo Nazzari che faceva sognare il grande amore a schiere di fanciulle.

WEEK END di PAOLO PIACENTINI

Le caldaroste di Roccagiovine

Ottobre è il mese delle grandi scoppiate di caldaroste e molti centri dell'entroterra laziale si stanno preparando a soddisfare gli appetiti dei più ingordi avventori. Domenica 23 è Roccagiovine ad ospitare la sagra della celebrata castagna e lo farà in grande stile servendo in piazza ben 20 quintali del più adorato frutto autunnale. La festa inizierà fin dal mattino con la preparazione di succulenti scodelle di rigatoni al sugo di cinghiale e continuerà fino alle ore 19 con la tradizionale preparazione in piazza della caldarosta. Faranno da contorno alla festa una mostra fotografica sul centro storico di Roccagiovine, in cui saranno rispolverate anche foto d'epoca, e uno spettacolo musicale a cura di un bravo fisarmonicista locale. Le foto che verranno esposte sono state realizzate dalla giovane Fabi Silvana autrice, tra l'altro, di alcuni libri di poesie. Vi ricordiamo che l'occasione della sagra è ottima per conoscere i centri storici appollaiati sui colli che dominano la valle. Oltre al castello Orsini e alla Villa di Orazio si possono visitare Licenza, Civitella di Licenza (arocata in posizione molto panoramica), Percile ed Orvino, quest'ultimo è situato a balcone su un grande altipiano dove poter compiere tranquilli passeggiate in bicicletta. Le possibili escursioni a piedi a Roccagiovine e dintorni sono innumerevoli e ricadono nell'area protetta del Parco regionale dei Monti Lucretili. Tra gli itinerari più conosciuti c'è la strada sterrata che conduce ai laghetti di Percile situati a circa 700 m slm a est di Licenza.



VEDUTA DI ROCCAGIOVINE

tarsi della carta Igm della zona. Un'ottima guida naturalistica per tutto il parco naturale è il libro «Monti Lucretili» edito dalla Provincia di Roma e curato da Gilberto De Angelis. Per ulteriori informazioni sulla sagra della caldarosta basta telefonare alla Pro Loco di Roccagiovine tel. 0774-498876 sig. Gino Meddi o agli uffici comunali tel. 49070. Altre curiosità gastronomiche di questa valle, a soli 50 km da Roma, sono quella del farro e del salmone affumicato. Il farro è stato rilanciato per merito di un commerciante di Licenza che ha creduto nello sviluppo di questo antico cereale e quindi ne ha avviato la coltivazione e la successiva trasformazione in farina per pasta e biscotti. Per la trota e il salmone affumicati è curioso visitare la piccola attività di due coniugi scozzesi che ormai da anni si sono stabiliti nella zona per produrre con un vecchio sistema discreti quantitativi di pesce che viene commercializzato anche a Roma. Ricordiamo che a Roccagiovine c'è anche il ristorante «Il Castagneto» che prepara piatti della tradizione locale mentre per eventuali permotti in zona bisogna rivolgersi all'albergo ristorante da «Luisella» situato a 3 km dal paese lungo la provinciale Licinese. Per finire se qualcuno volesse allontanarsi un po' di più dalla città consigliamo il week end sui monti della Laga organizzato dal gruppo Dedaolo Trekking, tel. 0774-330440 oppure la gita domenicale al Parco nazionale d'Abruzzo organizzata dal Gruppo Escursionisti Verdi, tel. 6861004.

Advertisement for 'i giovani al cinema' featuring the MIGNON cinema. It lists film titles like 'SCHINDLER'S LIST', 'LAMERICA', and 'PHILADELPHIA' along with showtimes. Includes logos for Istituto Luce, Unita, Mikado, and Nemo.